Sabato 15 Settembre 1900 — Udine — Anno XVIII — N. 221

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 16
Semestre » 8
Trimestre » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno L. 32
Semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati

IL FRIULI

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) — Telefono.

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cent. 25
In quarta pagina cent. 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Banchettiamo!

(Dal *Messaggero*).

Ad Ascoli Piceno è stato offerto un banchetto all'on. Panzacchi.

A Torino, banchetto all'on. Gallo.

A Fragosa Soprana, banchetto all'on. Borsarelli.

Altri banchetti sono in preparazione per altri ministri e sotto-segretari di Stato.

L'autore del co. Di Poggio ... un dilettante di statistica faceva il conto di tutta la roba che si è mangiata in questi simposi, dal 1876 a oggi, crediamo che vi sarebbe la quantità di cibo sufficiente per procurare una indigestione a tutti i 31 milioni di abitanti del nostro paese.

Col fiato impiegato in promesse non mantenute, si sarebbe poi da gonfiare tutti gli aerostati del mondo senza contare altri cosarelli già gonfiati da un pezzo.

La moda dei banchetti dall'alto si è diffusa in tutti gli strati sociali. A Roma, per esempio, vi sono in media dieci banchetti ogni domenica: il *record* nella capitale è tenuto dalle innumerevoli società dei parrucchieri che fanno così una seria concorrenza ai più ragguardevoli uomini politici di Stato, i quali se sono sempre in moto...

Se un Sonnino applicasse una tassa di beneficenza sui banchetti, in Italia non vi sarebbero più poveri. Se poi questa tassa l'applicasse sulla gente di carattere serio (anche se ministri o sotto-segretari di Stato) non incasserebbe che poche lire all'anno.

Vista dall'alto (5575 metri almeno di elevazione), l'Italia ha l'aspetto di una immensa tavola apparecchiata. Sotto all'apparenza, parrebbe che la nostra nazione sia quella che maggiormente di tutte mangia... non dei contadini dei risaiuoli, e tanti altri estinati che non vogliono assolutamente convenirne.

Gli innovatori hanno tentato di sostituire le bicchierate al banchetto; ma con speciali strumenti metrografici si è constatato che la nuova scuola non ha avuto successo; il vino bevuto così a sciacquabudelle, non soddisfa e disturba l'organismo. Si sta esperimentando il ripiego di un pasto ridotto che le classi elevate chiamano « *sandwichs* » e quelle non elevate « pagnottelle imbottite », ma è dimostrato che l'entusiasmo rimane sempre compresso e non si raggiungono gli alti risultati ottenuti con un regolare banchetto.

In conclusione, il banchetto è diventato un'istituzione nazionale. E siccome nel nostro paese non vi ha più niente da fare, perchè siamo tutti contenti, agiati, anzi ricchi, così sarà bene che il Parlamento, tanto per trovare una occupazione, dedichi le sue cure con centri i suoi studi su questo nuovo istituto e lo renda almeno obbligatorio per quegli innocenti che avendo sempre fame dicono che non hanno nulla da mangiare.

Amara satira; chi può negare che colpisca giusto?

DALLA CAPITALE

Gli imminenti lavori del Ministero.

Roma 14 — Subito dopo la commemorazione del XX Settembre, alla quale assisterà anche l'on. Saracco, questi riconvocherà il Consiglio dei ministri.

Le vacanze non andranno oltre i primi di novembre, e la convocazione della Camera essendo anticipata per ottenere avanti Natale l'approvazione dei bilanci ..., i Consigli convocheranno i vari progetti dei singoli ministri, e si prepareranno alle battaglie parlamentari, che l'on. Saracco ritiene inevitabili ed aspre, ma che confida di superare.

E perciò, niente crisi.

Le riforme nella Magistratura.

Il giudice unico — Miglioramenti nella carriera — La Cassazione — Il gratuito patrocinio.

Roma 14 — Si annunzia che si trova a buon punto la riforma giudiziaria che va elaborando l'on. Gianturco.

La riforma consisterebbe:

1. nell'istituire il giudice unico in prima istanza; istituzione eminentemente democratica tendente a tenere più a contatto il giudice con le popolazioni;

2. migliorare la carriera dei magistrati, dei cancellieri e degli uscieri;

3. avvantaggiare i procuratori abolendo la libera rappresentanza davanti alle preture;

4. conservare l'istituto della *Cassazione*, eliminandone però parecchi inconvenienti; fare che essa si pronunzi definitivamente applicando il diritto al fatto, quando gli elementi di fatto fossero del tutto assodati dal giudice di merito, ma, rendendosi necessario il rinvio, il giudice rinviante dovrebbe rimanere nella massima della Cassazione;

5. mantenere il ricorso alle sezioni unite, ma soltanto quando siano intervenute sull'argomento decisioni contraddittorie di due sezioni della magistratura suprema, la quale risiederebbe a Roma, conservando sezioni distaccate dove attualmente si trovano le corti di Cassazione, e il collegio a sezioni unite si comporrebbe di consiglieri della sezione centrale e delle altre sedi;

6. elevare il gratuito patrocinio a funzione di Stato affidata ad appositi uffici diretti da un magistrato d'identico grado all'attuale sostituto procuratore generale e composto di magistrati pari agli attuali aggiunti giudiziari.

Per l'abolizione delle quote minime.

Roma 14 — Il disegno di legge per l'abolizione delle quote minime si limiterebbe a vietare le espropriazioni immobiliari per debiti erariali inferiori alle 20 lire.

Per le nuove monete.

Roma 14 — Il ministero del Tesoro ha disposto di contribuire con duemila lire al concorso che la Società italiana per l'arte pubblica di Firenze, presieduta dal marchese Torrigiani, in occasione del centenario di Benvenuto Cellini intende bandire pel conio di un tipo di moneta nazionale artistica.

La visita di Re Alessandro e Draga.

Roma 14 — Si annuncia che il Re di Serbia, dopo il parto della consorte, farà un viaggio in compagnia della Regina Draga e visiterà le Corti più importanti, fra le quali quella di Roma.

NOTE VATICANE.

Curioso modo d'intendere.

Si dice che il Papa, ricevendo privatamente vari vescovi italiani, a confortandoli delle persecuzioni, (!) che loro infligge il Governo italiano, *solo perchè essi obbediscono agli ordini del pontefice*, avrebbe detto: — Ed è in questo modo che l'Italia intende la libertà?!

— Il che vorrebbe dire che il Governo italiano, per « intendere la conciliazione » deve inchinarsi agli ordini del Papa anche se contrari alle leggi, offensivi agli ordinamenti e al Re... considerare insomma, il Papa, non solo come Re di Roma, ma come Re d'Italia...

Non c'è male!

*

Il Vescovo di Pistoia ha *sospeso per sei mesi* due giovani sacerdoti — Agostino Marini e Giovanni Piccioni — colpevoli di aver pronunziato dal pergamo di due parrocchie rurali l'elogio funebre di Umberto!

L'impressione destata dalla notizia è penosissima.

Si dice però che, vista la pessima impressione prodotta dalla inqualificabile misura e temendo conseguenze nei rapporti col Governo, quel vescovo si affretti a revocare le sospensioni...

Ciò che non potè il timor di Dio, l'otterrebbe dunque... l'amor della pappa!

UN PO' DI DIETROSCENA.

Non è che... questione d'affari!...

A proposito delle reiterate proteste vaticanesche, Severino (Arbib) che la sa lunga, scrive:

Confesso candidamente che il famoso comunicato dell'*Osservatore Romano* non suscitò in me lo sdegno onde furono presi molti dei miei colleghi e tanta parte del pubblico italiano. Non già che non ne vedessi tutta la sconvenienza e la brutalità, ma per tutto quello che, dal '70 in poi, ho veduto a Roma, ero preparato allo scoppio di qualche bombetta di quella specie.

Il Vaticano si è voluto creare una vita fittizia, alimentata dai sussidi che raccoglie in ogni parte del mondo. Non c'è chi nessuno, là dentro, il quale non sappia, non intenda che il potere temporale è finito, come le sono finite come la feudalità, come tant'altre istituzioni umane che pur durarono secoli. I più sagaci sono persuasi ormai che anche nella scellerata ipotesi d'una guerra per l'Italia infelice, essa, *tolga Iddio!* pagherebbe la sconfitta colla cessione della Sardegna o del Friuli *(ah tolga, tolga Iddio!)* o della Valle di Aosta, e non mai con Roma.

Ma non importa: il Vaticano ha mestieri di far credere che il Papa è schiavo del Re d'Italia perchè è il solo mezzo, o almeno il più facile, per ottenere dai fedeli i milioni di cui ha bisogno per vivere. I gesuiti colla loro inclinazione ai piccoli intrighi ordirono la manovra, e la continuano. Sorvegliano incessantemente il Papa, ed ogni qual volta, per la forza stessa delle circostanze, accenna, sia pure lontanamente, a un atto qualsiasi che potrebbe parere un acquiescenza alla perdita del potere temporale, accorrono in fretta ed esigono un atto o una dichiarazione solenne che valga a mantenere viva la guerra e confessa la necessità del loro aiuto.

Mettono in moto i vescovi più fanatici di Francia, di Spagna, d'Austria d'Irlanda, del Belgio e loro impongono di narrare al Vaticano la desolazione dei fedeli per timore che il Papa ceda dinanzi all'usurpatore. Bisogna dissipare ogni dubbio sia dissipato senza ritardo, nè hanno requie finchè le loro imperiose domande non sono esaudite. Se uno potesse leggere il recente carteggio diplomatico del cardinal Rampolla, vedrebbe che il comunicato dell'*Osservatore* fu preceduto da numerose lettere di vescovi, di prelati, di Nunzi invocanti a grandi e desolate grida una parola che disdicesse qualsiasi proposta di possibile conciliazione fra l'Italia e Papato.

Dal '70 in poi è avvenuto sempre così, prima con Pio IX e poi con Leone XIII, ed avverrà così ancora per molti anni, finchè lo Spirito Santo non ispirerà ai cardinali in conclave la scelta d'un Papa che abbia il coraggio di romperla coi gesuiti e con le loro politica. Non vale dunque la pena, almeno secondo me, di andare troppo in collera per un incidente facilmente prevedibile. Il comunicato dell'*Osservatore* non fu fatto per noi, e contro di noi, non è un atto politico, ma finanziario, imposto dai gesuiti e dai vescovi stranieri, intransigenti e fanatici.

Il Vaticano lo ha subito per timore di vedere essiccate le fonti onde trae il suo alimento. In fondo è un atto piccino, gretto, volgare, miserabile. Che ci importa di questo? Noi abbiamo vivo, proprio in un momento nel quale tutti gli occhi del mondo sono rivolti con ammirazione e compianto su lei, la Regina Margherita, una Savoia! Ma tutta la politica vaticana, chi ben la guardi e la spogli degli orpelli ondo si ammanta, è così da cinquant'anni, e non è probabile che cambi da un giorno all'altro.

L'aumento della popolazione europea.

La cifra esattissima non si può avere, perchè il censimento non è stato contemporaneo in tutti gli Stati, ma la cifra approssimativa accusa un enorme aumento nella popolazione d'Europa durante l'ultimo quarto di secolo:

	Abitanti nel 1875	per k. q.	nel 1900	per k. q.
Italia milioni	27,382	95	32,857	112
Francia	36,636	68	38,623	72
Germania	42,228	78	54,608	101
Inghilterra	32,093	104	40,811	129
Austria-Ungh.	36,799	58	45,405	72
Bosnia-Erzeg.	—	—	1,715	33
Belgio	5,403	183	6,750	229
Bulgaria	—	—	3,449	36
Danimarca	1,870	47	2,416	60
Spagna	16,607	32	18,104	36
Grecia	1,556	24	2,588	39
Lussemburgo	205	78	223	85
Paesi Bassi	3,767	114	5,145	150
Portogallo	4,768	50	5,490	58
Rumania	3,074	38	5,708	43
Russia	76,229	15	100,584	21
Finlandia	1,861	5	2,053	7
Serbia	1,353	28	2,442	50
Svezia	4,312	10	5,090	11
Norvegia	1,766	5	2,158	6
Svizzera	2,733	66	3,144	76
Turchia	8,500	36	6,325	37
Creta-Cipro	—	—	532	29
Diversi	224	—	278	28
Europa	313,193	31	392,804	40

L'Europa dunque con 9,801,909 chilometri quadrati di superficie, aveva al 1° gennaio 1900 una popolazione complessiva di 392,804,000 abitanti con una media di 40 abitanti per chilometro quadrato.

L'aumento della popolazione totale è stato del 25% per cento dal 1875, ossia di abitanti 80,616,000

Gattorno e Cariolato.

Continua l'ingrata polemica.

Alla nota dichiarazione del colonnello Cariolato, l'on. Gattorno, punto soddisfatto di quello magro spiegazioni, ha replicato inviando al *Secolo* il telegramma seguente:

« La mia risposta alla lettera del comm. Cariolato non fu ispirata da sentimento politico, bensì da sentimento di rispettabilità garibaldina. Ritengo che le persone più note di cui invocai l'intervento mi sosterranno unite a me per ristabilire la verità dei fatti. — Insisto nella mia domanda.

G. Gattorno ».

Intanto al Comizio dei Veterani e Reduci di Vicenza ha protestato, negando di aver mai ricevuto soccorsi; e l'agitazione, capeggiata anche da Ricciotti e da Canzio, si allarga.

Echi transvaaliani.

L'epilogo.

Botha si sarebbe dimesso — Krüger in Sicilia.

Il *Daily Telegraph* ha da Lorenzo Marquez correre voce che il generale Botha abbia deposto il comando delle truppe boere e sia stato sostituito da Viljoen.

Telegrafano da Messina che il console olandese, colà residente, fu ricerca di una villa dove Krüger passerebbe l'inverno.

Una tremenda catastrofe ferroviaria agli Stati Uniti.

Telegrafano da *Nuova Orleans*, che un treno della Compagnia Southern del Pacific tramway, è precipitato nella baia di Galveston.

Pur troppo furono ben ottantacinque i morti, e parecchi i feriti.

CRESCIT EUNDO.

Altro scontro di treni.

Telegrafano da Parigi:

Il treno proveniente da Bordeaux, giunto alla stazione di Aubrais, oltrepassò la stazione e andò ad urtare colla macchina il treno, che veniva in senso inverso. Vi sono quindici feriti: nessun italiano.

Gli avvenimenti nella Cina.

Le Legazioni se ne vanno e le truppe restano.

Il corrispondente del *Times* telegrafa da Pekino:

La Russia ha deciso di ritirare la propria Legazione da Pekino, lasciandovi però un contingente di truppe. Anche le altre Potenze ritireranno, a quanto sembra, le loro Legazioni dalla capitale cinese, cosicchè Pekino rimarrebbe durante l'inverno sotto il controllo militare delle Potenze alleate.

Nell'ultima seduta dei generali comandanti i contingenti esteri, il generale russo dichiarò che la Russia lascerà a Pekino, durante l'inverno 15,000 uomini.

Il comandante delle truppe tedesche dichiarò che la Germania terrà a Pekino un contingente eguale a quello della Russia, mentre il generale giapponese disse che i soldati giapponesi che sverneranno nella capitale cinese saranno 22,000.

Il generale inglese dichiarò di non poter prima dell'arrivo di ulteriori istruzioni, esternarsi sulla politica che sarà seguita dal suo Governo.

I Sovrani a Capodimonte.

La salute della Regina — La giornata — Il lavoro del Re — Gli svaghi — I lavori a Capodimonte.

Da circa tre settimane Re Vittorio e la Regina Elena si trovano a Capodimonte, dove chiedono alla solitudine relativa, al bel verde del parco, allo splendido panorama partenopeo, un po' di conforto allo spirito così duramente provato dalla sventura, un po' di riposo al fisico, pur esso fortemente scosso.

La Villa Reale di Capodimonte è perciò più chiusa di quello che sia la Reggia in tempi normali, ma non è una clausura entro la quale non possano penetrare sguardi umani, e ciò che vi si vede è pieno di interesse; vi si vede, cioè, la vita semplice di una famiglia raccolta nell'affetto e nel dolore, la vita attiva e *bien remplie* di chi ha molto da fare, più si vede la vita di Sovrani davvero moderni.

Secondo il signor De Nuglera, che ne scrive al *Journal* e che sembra assai bene informato, la Regina Elena, il cui carattere è eccessivamente sensibile, fu così scossa dal crimine di Bresci, dalle cerimonie funebri cui assistette da Monza al Pantheon, che il suo fisico ne è letteralmente abbattuto. I tratti del suo volto si son fatti più salienti, i suoi occhi arrossati dalle lagrime, il suo colorito si è fatto più pallido, e sotto il fitto velo nero pare che questo pallore sia ancor più forte. I medici apprestano alla giovane Regina tutte le loro cure migliori. Dapprima era il dottor Saccni, ora è il dottor Quirico, medico di Corte, che studia ogni mezzo per ristabilire quell'organismo delicato, che prescrivo all'augusta donna un regime adatto. Così le furono raccomandate frequenti passeggiate nei sentieri balsamici del parco. Infatti Elena, che è mattiniera, appena spuntata l'alba si reca nel folto dei boschetti del parco e non rientra nella villa che verso le sette. Un po' più tardi, dopo una piccola colazione, frugalissima, *percorre* in vettura scoperta i viali del parco, fra vere mura di verde, accompagnata dal Re, che veste abitualmente la piccola divisa da generale. Queste passeggiate in vettura sono lunghe e sentimentali. Quando il Re non esce colla Regina, questa è accompagnata dalla dama d'onore.

*

Attualmente a Capodimonte la Corte è poco numerosa; il conte Gianotti, prefetto di palazzo, è in vacanza, e così pure il generale Avogadro di Quinto e il marchese Barca d'Olmo, cerimoniere; ma fra pochi giorni questi riprenderanno il loro servizio.

I sovrani hanno i loro pasti da soli *en tête-à-tête*, il primo alle 13, il secondo alle 20. Questi pasti sono estremamente semplici e frugali: due piatti e frutta al primo, tre piatti al pranzo.

L'angolo preferito dalla Regina nella Villa di Capodimonte è nel belvedere, donde non si sazia mai di contemplare il magnifico panorama del golfo.

*

Vittorio Emanuele si mostra invece incredibilmente attivo. Fin dalle prime ore del mattino se ne sta nel suo studio, seduto al tavolo, immerso nel lavoro più efficace; spoglia i giornali, si fa dare il riassunto di tutto quanto contengono i fogli della Capitale e delle principali città d'Italia, giunti coll'ultimo corriere. Quindi esamina e studia con la maggior minuzia la voluminosa corrispondenza, e la grande quantità di relazioni che gli mandano i vari Ministeri, e si tiene al corrente ogni giorno delle domande di grazia e di soccorso che giungono alla Villa.

Vittorio Emanuele III si fa aiutare in questo suo lavoro soltanto dal generale Brusati.

Compiuta la passeggiata in vettura con la Regina, il Re ritorna nel suo studio, dove riprende l'esame dei documenti relativi alla politica estera ed interna, scrive e detta le disposizioni da prendersi, il testo dei telegrammi da mandare al presidente del Consiglio, cambia, modifica, annota le minute e postilla ogni scritto dopo aver studiato a fondo ogni particolare degli affari di Stato.

Di questa meravigliosa resistenza al lavoro, di questo bisogno incessante di saper tutto e di tutto approfondire, Vittorio Emanuele III aveva già dato prove allorquando comandava il Corpo d'armata di Napoli. Allora, come oggi, voleva le relazioni dei capi di servizio e di Corpo, esaminava le decisioni prese, con spirito critico, ma con costante senso di giustizia e di equità.

Egli postilla tutte le carte e firma « Vittorio Emanuele » con una scrittura larga, alquanto inclinata e semplice, la quale non lascia alcun dubbio sulla maturità della sua mente, sulla serenità del suo spirito e sull'energia del suo carattere.

*

Nei pochi momenti di riposo il Re e la Regina si danno alla musica, di cui entrambi sono appassionati, ed in ciò il Re trae dalla madre; egli, infatti, ha confermato come maestro di cappella lo Sgambati, annunziandogli che le audizioni musicali a Corte saranno riprese non appena sarà cessato il periodo di lutto.

Il giovane Sovrano è forse il solo principe che si sia interessato della musica in Casa Savoia.

Vittorio Emanuele II, non era certo un artista: detestava la musica. Alla battaglia di Solferino, udendo il cannone, disse la celebre frase: « Ecco

la sola musica che ho sempre capita! »

Il compianto Re Umberto, era anche egli negativo per quest'arte. Non pertanto giungeva talvolta a modulare un'aria, ed allora erano cose.... da far fremere; ma egli lo sapeva e si serviva di questo.... terrore che ispiravano le sue note. La regina Margherita, che è leggermente miope, si serviva in qualche circostanza dell'occhialetto, e ciò displaceva fortemente al Re, il quale ogni volta che vedeva l'augusta consorte con l'occhialetto, la spaventava dicendole: « Margherita! o ti togli l'occhialetto, o io canto! ».

E la Regina si affrettava ad obbedire.

*

Ma ritorniamo a Capodimonte, che è diventato nel tempo stesso un luogo di riposo e un luogo di lavoro.

Mai come adesso questo delizioso ritiro, questo silenzioso soggiorno di Carlo III ha contenuto tanta tranquillità e tanta attività. La Regina vi riposa per riguadagnare l'energia alla sua fibra scossa dal dolore; il Re vi lavora, spiegando tutta l'energia del suo carattere e della sua giovane persona.

Il Re non lavora meno di dodici ore al giorno ed il suo è il lavoro più stanchevole e frustatore, perchè è il lavoro intellettuale, il prodotto di una mente consola delle grandi responsabilità.

*

Roma 14 — Oramai è deciso che durante l'estate i Sovrani risiederanno nella villa di Capodimonte.

Due ingegneri della Casa reale furono chiamati a Napoli per dirigere gli importanti lavori che si faranno alla villa per ordine del Re, che vuole sieno eretti nuovi edifizi, fra i quali una scuderia e una caserma per i corazzieri.

NOTERELLE CINESI.

Il colmo della saggezza per un cinese.

Mencio (Meng-tsen) — il più grande, dopo Confucio, dei santi dottori cinesi — detta queste norme di saggezza:

« Io suppongo — dice — che un uomo brutale mi tratti male. Se sono un saggio, io devo anzitutto chiedere a me stesso se non ho mancato di urbanità. Se, terminato quell'esame, mi accorgo che non ho mancato nè di umanità nè di cortesia, l'oltraggio di cui sono stato oggetto esistendo sempre, devo chiedermi se non avessi mancato di destrezza e di opportunità. Se, dopo aver riflettuto, trovo di non aver mancato neanche in questo senso, l'oltraggio esistendo ancora, da uomo saggio devo concludere che... colui che mi ha insultato è un imbecille ».

Decisamente noi siamo soliti ragionare... a rovescio.

Vale a dire che — supposto che Mencio ragioni colla testa — noi, in quel caso di oltraggio così speciale, ordinariamente preferiamo ragionare... coi piedi.

*

E tutto a rovescio...

Se voi andate a far visita a un candato « figlio del cielo », egli si affretterà a mettersi il cappello in testa, ciò che è per lui un atto di rispetto come è per noi lo scoprirsi il capo all'arrivo di un visitatore. Poi stringerà la mano... a sè stesso, unendo la destra alla sinistra, ciò che vale lo stesso saluto che noi facciamo stringendo la mano sua all'amico venuto a trovarci. Invitandovi a sedere egli si metterà alla vostra destra poichè è questo il suo modo di manifestarvi quella deferenza che noi invece esprimiamo mettendoci alla sinistra della persona accolta in casa nostra.

I complimenti, come vedete, sono perfettamente... opposti ai nostri, cosa naturale in un popolo di gente che scrive col pennello invece che con la penna, incominciando dall'ultima pagina invece che dalla prima, tracciando la scrittura in senso verticale invece che orizzontale e dalla destra verso la sinistra; che scrivendo la data mette prima l'anno, poi il mese e poi il giorno; che va a spasso col ventaglio invece che col bastone; che invece di condursi dietro il cane si porta una gabbia con uccelli canori; che crede doveroso, quando è morto una persona cara in famiglia, di ridere in presenza di testimoni serbando nella solitudine gli sfoghi del dolore; e che ha scelto la stoffa bianca per esprimere il lutto...

Non ho ancora potuto appurare se i « figli del cielo » si mettano le scarpe quando vanno a letto per levarsele quando si alzano, e se accendano i fanali al levar del sole per spegnerli al tramonto.

M'informerò.

Frugolino.

PROVINCIA

Mercati di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella prossima settimana:

Domenica 16 settembre — Barcis.
Lunedì 17 id. — Azzano Decimo, Maniago, Meduno, Pasian Schiavonesco, Rivignano, Tarcento, Tolmezzo, *Ajello, Pieve di Cadore, Vittorio.*
Martedì 18 id. — Codroipo, Pozzuolo, Spilimbergo, Tricesimo.
Mercoledì 19 id. — Latisana, Sacile, S. Daniele, *Monfalcone*, Oderzo.
Venerdì 21 id. — Udine, Latisana, *Conegliano, Cordovado, Tolmino.*
Sabato 22 id. — Pordenone, *Belluno, Canale, Motta di Livenza.*

A proposito di autonomie comunali.
Le gretterie della burocrazia.

Teor, 14 settembre 1900.

Il Consiglio comunale di questo capoluogo, con deliberazione del p. p. mese, nominò a segretario municipale per un biennio l'unico concorrente, persona attualmente in carica in altro Comune e la cui pratica amministrativa venutagli da una lunga carriera, la provata onestà e il passato patriottico avrebbero dovuto bastare a far paghi i più esigenti!

Ma nossignori! I malcontenti (ce n'è sempre qualcuno) « di colore oscuro », quelli che stan sempre zitti prima per poter gridare poi, i malcontenti, dico, ci trovan da ridire.... e da fare. Un malcontento qualunque, che ha la mania per l'istanze in carta bollata, stende tanto di protesta e la manda alla Prefettura, adducendo, per l'annullamento, la mancata (e invece solo ritardata) presentazione da parte dell'eletto di certi documenti che il Consiglio stesso (notate bene) si riservò di richiedere di poi. Motivo grave davvero!

Ebbene, lo credereste? Il Prefetto accolse tale domanda e annullò senza altro la nomina....

Resta così dimostrato che per l'autorità tutoria basta una semplice istanza del primo capitato per mandare a monte qualunque deliberazione del Consiglio comunale. E scusate se è poco. Altro che autonomie!

Ora non rimane altro che il Sindaco (se non l'ha già fatto) mandi all'Ill. comm. Germonio il suo biglietto da visita, in segno di riconoscenza per il bel complimento da questi usato verso la Rappresentanza del Comune.

Vigile.

Cividale, 15 settembre.

Mostra Campionaria.

Domani avrà luogo la festa di chiusura della *Mostra Campionaria*. I locali verranno aperti al pubblico alle ore 11 e si chiuderanno alle 22.

Alla sera la banda cittadina, diretta dal valente maestro sig. Luigi Toza, svolgerà uno scelto programma.

Verrà assegnato un regalo da estrarsi fra i presenti. Tutti poi i partecipanti alla festa di chiusura; riceveranno un piccolo ricordo della Mostra.

Domenica 23 avrà luogo la grande lotteria in Piazza Plebiscito.

Tricesimo, 14 settembre.

Theatralia.

Ieri sera, giovedì, in questo teatro davanti ad uno scelto e numeroso pubblico di forestieri e di cittadini ha debuttato nella parte di protagonista dell'opera *La Favorita* la signora Costantina Lipinska.

L'accoglienza, come si aspettava, fu grande e spontanea, chè la novella artista seppe confermare le giuste previsioni e venne calorosamente applaudita ad ogni singolo pezzo ed evocata più volte all'onore del proscenio. Iniziata ad un ottimo metodo di canto, con una potente voce che sa modulare a suo talento con arte, a lei non può mancare un lieto avvenire artistico.

Cooperarono alla vincita dello spettacolo il tenore signor Aggavelli nella difficile parte di *Fernando* facendo gustare le soavi romanze di sortita e lo *spirto gentile*, e i due duetti e la drammatica scena della spada. Ebbe continui e meritati battimani e chiamate fino alla fine dell'opera.

Il baritono signor Gabicelli fu artista sicuro ed incarnò perfettamente la parte di Re, e disse, come pochi, le due splendide arie e il duetto con *Leonora*: venne continuamente acclamato.

Ottimamente la *Ines* (gentile soprano signor. Mometti), ed il *Baldassarre* (basso signor Colla).

È dunque uno spettacolo riuscitissimo e di vera attrazione a merito degli artisti tutti e che non può mancare di richiamare un continuo numeroso concorso.

Lode alla solerte impresa.

(N. B.) Domenica, 16, avrà luogo la seconda rappresentazione della *Favorita*.

Per le caserme degli alpini.

Ci scrivono dall'alto:

« Voglia farsi interprete delle impressioni del pubblico riguardo alle spese che si incontrano per le caserme estive degli Alpini, i quali vi si recano solo per pochi giorni.

Il Governo dovrebbe provvedere con trasformare le caserme per battaglioni nei punti più adatti, affinchè servano di concentramento tanto d'estate che d'inverno ».

È una questione già dibattuta, e assai complessa; essa merita studio e discussione. Ci proponiamo di occuparcene.

Sacile, 14 settembre.

Per le feste — Due doni dei Sovrani.

Le nostre feste — periodo 16-23 corrente — promettono bene

Le LL. MM. il Re e la Regina con animo gentile e sovrana munificenza si sono degnate contribuire alla nostra modesta opera inviando due splendidissimi doni, uno per la pesca di beneficenza ed uno pel concorso ippico.

L'importanza dei donatori e dei doni sono tali, che ne rappresenteranno la migliore attrattiva.

Nella calce. A Valvasone un giovane che coi suoi risparmi si era costruita una casetta, passando l'altro giorno su una tavola posta attraverso una vasca nella quale era della calce in ebollizione, cadde entro bruciandosi orribilmente in parte le gambe, le braccia e la nuca. Curato in tempo pare via sia fuori di pericolo. Un manovale per affrettarsi ad estrarlo fuori dalla vasca, riportò scottature ad un piede.

Borseggi. A Maniago ignoti in pubblica fiera rubarono con destrezza dal taschino di Di Lorenzi Umberto, un orologio d'argento ed una catena di metallo del valore complessivo di 16 lire.

Un po' di fuoco si manifestò l'altra sera nella filanda Della Donna a Valvasone, che in brevi istanti, mercè l'accorrere dei molti cittadini, fu spento senza che si avessero a lamentare danni.

LO SPIRITO DEL PIEVANO.

Ci scrivono da un paesello... di questo mondo:

« Un rubicondo e paffuto pievano d'un paese del nostro Friuli nel momento di salir in vettura per recarsi da buon pellegrino a Roma alla presenza del Sindaco e di un fabbriciere prese commiato dal reverendo che lo doveva sostituire interinalmente, colle seguenti parole:

— *Us lassi lis mes pioris, e anche dugh i chiastrons.*

Se i presenti, rapiti da uno spirito così... fine e gentile tacquero, altri filologicamente non designati da quelle parole hanno espressa l'intenzione di affidare al buon pastore l'ufficio di direttore didattico delle scuole della regione.

DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

L'imperatore a Gorizia.

Come già fu annunziato, è stabilito per il 29 corrente l'arrivo dell'imperatore d'Austria a Gorizia, a festeggiare il 400° anniversario dell'annessione della Gorizia alla Casa d'Austria.

L'imperatore si tratterrà a Gorizia un giorno, visiterà l'Esposizione delle frutta e riceverà in udienza i podestà della provincia. Si recherà quindi a visitar Cervignano, Aquileia e i bagni marini di Grado.

Le autorità hanno già preso severissime misure di precauzione verso tutti gli italiani che varcano il confine, privi di passaporto.

Il numero degli arrestati e perquisiti è rilevante.

UDINE

Società operaia generale.

L'anniversario — Il manifesto.

Pel suo 34° anniversario di Fondazione la Società operaia generale ha pubblicato il seguente manifesto:

Con deliberazione 6 settembre, il Consiglio rappresentativo, confermando la sospensione della gita sociale, per ragioni del lutto, da cui la Patria fu colpita per la perdita dell'amato Re Umberto I, stabiliva di ricordare l'anniversario della Società:

a) Con partecipazione di una rappresentanza e dei soci con Bandiera alla solenne distribuzione dei premi agli allievi distinti della scuola d'arti e mestieri nel Teatro Minerva. Riunione alla sede Sociale il 20 settembre alle ore 7 e mezza ant.;

b) con visita dell'Esposizione dei lavori di disegno, plastica, intaglio degli allievi: disegni, lavori a mano ed a macchina delle allieve della suddetta, presso la Sede Sociale;

c) con la partecipazione alla cerimonia indetta dalla Lega XX Settembre, mediante apposita Rappresentanza e soci con Bandiera, che prenda parte al corteo per deporre corone ai Monumenti di Re Vittorio Emanuele, Giuseppe Garibaldi ed al Busto di Re Umberto I;

d) con partecipazione della Rappresentanza alla conferenza che terrà l'avvocato nobile Umberto Caratti al Teatro Minerva;

e) con assegnazione di lire 200 a disposizione della Direzione, da distribuirsi in detto giorno fra quei soci che per sofferta malattia o per ragione di avanzata età, versino in condizioni meritevoli di particolari riguardi.

Consoci,

Con tale modesto programma intendiamo ricordare il 34° anniversario di fondazione della Società.

Se alle cerimonie che Udine dispose pel XX Settembre, accorrerete numerosi, aquisteranno maggiore importanza dalla vostra affermazione solenne di patriottismo.

La data XX Settembre, che ricorda il giorno in cui alla Patria nostra fu data Roma per Capitale, deve di ogni italiano restare indisa nella mente e nel cuore.

Sarà questa la forma più propria per dimostrare l'affetto verso la nostra Società, che, sorta in Udine con la libertà della Patria, ci tiene uniti sotto la bandiera del mutuo soccorso e della istruzione.

Udine, 12 settembre 1900.

La Direzione

A. Cossio, vicepresidente; *L. Leonelli, V. Mattioni, A. Buer*, direttori.

L'assemblea di domani.

Domani, alle ore 10 e mezza, al Teatro Nazionale, avrà luogo l'assemblea generale straordinaria dei soci per trattare in merito alla rinuncia del suo presidente sig. Leonardo Rizzani.

Per le feste di novembre.

Rammentiamo che per oggi, sabato, alle 16, *presso la Camera di commercio, è indetta la nuova riunione del Comitato per le feste di novembre*, nella quale le Commissioni speciali dovranno riferire, e l'assemblea deliberare sui punti concreti del programma.

Per un nobile contributo d'italianità.

Si annunzia che il Municipio di Arezzo ha diramato a tutti i Municipi d'Italia una circolare per invitarli a contribuire con un obolo — sia pure modesto — alle spese di un monumento che dovrà essere eretto in onore di Francesco Petrarca, ad Arezzo, nel 1904, centenario della nascita del cantore di Laura, del poeta cittadino che coraggiosamente fece sentire una voce libera in tempi tristi per la patria.

Per questa circolare si è ottenuta la franchigia postale; per ordini impartiti dal Ministero dell'istruzione, presidente onorario del Comitato pel monumento, ed è stata vivamente raccomandata alle varie prefetture.

Udine, che a niuna delle sorelle mai fu seconda nel sentimento d'italianità, non mancherà certo di rispondere generosa al fraterno invito, per trovarsi di buon diritto rappresentata in Arezzo quando vi si inaugurerà il degno ricordo perenne al poeta gentile.

Nel mondo delle scuole.

Per la riapertura imminente — Intendimenti severi.

Il *Bollettino dell'istruzione* contiene una circolare per la imminente riapertura delle scuole.

Il Ministero raccomanda che queste siano aperte nel termine voluto dal regolamento; invita i provveditori a indicargli i direttori e insegnanti che trasgredissero questo ordine; avverte che non tollererà durante l'anno vacanze arbitrarie.

Il passaggio della Regina Madre. Come abbiamo annunciato, stasera, di ritorno da Misurina, sarà di passaggio per la nostra stazione, S. M. la Regina Margherita.

Ecco l'orario del treno:

La macchina staffetta partirà da Pontebba alle ore 16.16, arriverà a Udine alle 17.41, ripartirà alle 17.46, per giungere a Venezia alle ore 20.26. Sulla macchina staffetta viaggerà un ingegnere della manutenzione.

Il treno reale partirà da Pontebba alle 16.37, giungerà qui alle 18.02, ripartirà alle 18.07 per giungere a Venezia alle ore 20.47.

Scorteranno il treno l'ingegnere capo signor Brusati, il capo movimento cav. Pogliarghi, l'ingegnere Bassetti ispettore del riparto di Udine, un ingegnere della manutenzione, un ispettore telegrafico, un medico.

Viaggiando S. M., come nell'andata, in istrettissimo incognito, saranno alla stazione le sole Autorità ed al pubblico sarà proibito l'accesso alla tettoia.

Il mercato di bovini del *terzo giovedì* del corrente mese che scade nei dì 20 e 21 si effettuerà soltanto nel secondo giorno poichè giovedì 20 ricorre la festa nazionale commemorativa della liberazione di Roma.

Nuptialia. Oggi, a Martignacco ebbero luogo gli sponsali del sig. rag. Ettore Driussi, con la gentile signorina Enrica Tirindelli.

Auguri di un fortunato avvenire alla giovine ed eletta coppia. Congratulazioni alle rispettive famiglie.

Ribassi del 50 per cento per Roma. Nella circostanza della commemorazione del XX Settembre, tutte le stazioni ferroviarie della Società meridionale distribuiranno biglietti di andata-ritorno per Roma a prezzi ridotti del 50 per cento.

I biglietti speciali di cui sopra saranno distribuiti a cominciare da oggi e sino al 20 corrente, e varranno pel ritorno dal giorno 20 e sino all'ultimo convoglio del 24.

L'arresto del co. De Puppi alla frontiera. Uno dei soliti spiacevoli e disgustosissimi incidenti avvenne ieri alla frontiera austriaca nei pressi di Medea.

Il co. Guido De Puppi trovavasi tranquillamente a diporto in quei dintorni, quando i gendarmi austriaci, d'un tratto accostandosi a lui, lo dichiararono in arresto, e lo condussero a Medea.

Quivi per buona ventura trovò amici e conoscenti, onde si potè identificarne la persona. Così fu rilasciato.

Ecco un'altra delle tante cortesie di cui è solita farci sovente grazia la nostra alleata.

E naturalmente le nostre autorità ossequienti nulla sanno, e nulla voglion sapere.

Cavallo, carro, carbone e... uomo scomparsi. Il sig. Innocente Pittoritto, negoziante di materiali da costruzione, legna da fuoco e carbone, fuori porta Cussignacco, teneva al suo servizio un uomo che mandava con un carro, tirato da un cavallo, a vendere carbone per i paesi. Ora questo uomo partito domenica scorsa col carro carico di carbone, non fece ancor ritorno.

Il Pittoritto denunciò il fatto ai carabinieri.

Sui colli di Santa Margherita. Domani nel pomeriggio, alla Trattoria del « Panorama », sita sugli ameni colli di Santa Margherita, verrà dato uno stupendo spettacolo variato (romanze, canzonette napolitane, duetti, scene umoristiche ecc.) sostenuto da distinti artisti dell'« Eden » di Milano. Vi sarà pure un concerto di mandolini.

Alla sera il colle sarà illuminato fantasticamente a palloncini e bengala.

L'ingresso sarà libero e le consumazioni non subiranno alcun aumento di prezzo.

La Tramvia a vapore ha disposto che vengano effettuati i seguenti treni a prezzi ridotti:

ANDATA		RITORNO	
Da Udine	a Martignacco	Da Martignacco	a Udine
15.15	15.45	14.40	15.10
16.10	16.40	16.45	17.15
18.25	18.55	18.55	19.25
20.15	20.45	21.21	21.55
22.10	22.40	22.45	23.15

Durante tutta la giornata saranno distribuiti biglietti di andata-ritorno ai seguenti prezzi ridotti:

Udine porta Gemona-Torreano centesimi 55; Udine porta Gemona-Ceresetto 65; Fagagna-Ceresetto 55; San Daniele-Ceresetto lire 1.45, compresa la tassa di bollo.

Ringraziamenti. La congregazione di carità esprime le più sentite grazie al Consiglio d'amministrazione del Monte di pietà, per l'elargizione di lire 100 da distribuirsi ai poveri in ricorrenza della festa ufficiale del XX Settembre.

Operaio ferito. Venne medicato all'Ospitale, certo Giovanni Desidera, d'anni 24, da Padova, operaio presso la fabbrica concimi chimici della ditta Angelo Scaini, per ferita alla fronte, riportata accidentalmente sul lavoro.

Guarirà in otto giorni.

Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 17° reggimento fanteria eseguirà domani 16 settembre dalle ore 20 alle 21 e mezza in piazza V. E.:

1. Sinfonia « I Promessi sposi » Ponchielli
2. Waltzer « Armonia delle sfere » Strauss
3. Fantasia « Mefistofele » Boito
4. Intermezzo e quadro I atto 3° « Manon Lescaut » Massenet
5. Galop « Reiter » Marenco.

Teatro Nazionale. Questa sera si rappresenta « L'arresto di Patrizio il famoso ladro di Milano ». Commedia nuova brillantissima. Con l'ultima replica del tanto applaudito ballo « Excelsior ».

Il callista Francesco Cogolo avverte quelli che avessero bisogno dell'opera sua, che potranno rivolgersi in via Grazzano n. 91.

Ringraziamento. La famiglia Franceschinis, sentitamente commossa e riconoscente ringrazia le Autorità e tutti coloro che, colla loro presenza o in altra forma, vollero onorare la memoria del dilettissimo marito e padre *cav. Francesco Franceschinis*, e chiedono venia per le involontarie ommissioni.

Importante per fotografi e dilettanti.

In seguito a speciali contratti con i fabbricanti di oggetti per la fotografia, l'Ottico **G. Rippa**, successore a *G. De Lorenzi*, può fornire tutti questi articoli a prezzi eccezionalmente ridotti garantendone la qualità superiore.

Osservazioni meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

14 - 9 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	15 - 9 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	759.4	758.8	760.0	759.9
Umido relativo	67	45	73	—
Stato del cielo	ser.	ser.	copl.	ser.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	1 W	calma	calma
Term. centigr.	16.4	22.6	18.2	18.0

14 Temperatura	massima	23.4
	minima	12.6
	minima all'aperto	11.0
15 Temperatura	minima	15.8
	minima all'aperto	15.0

Tempo probabile:

Cielo generalmente sereno sull'Italia superiore, vario altrove; venti moderati o forti settentrionali sulla penisola, intorno a levante nelle isole; mare qua e là mosso.

CRONACA DELLO SPORT

Lawn Tennis. Vi comunico il programma del terzo Torneo che avrà luogo in Tricesimo mercoledì 19 settembre e giorni seguenti:

Mercoledì 19 settembre — Ladies and Gentlemen's Doubles Handicap. I premio, medaglie d'oro — II premio, medaglie d'argento.

Giovedì 20 id. — Gentlemen's Singles Handicap I premio, medaglia d'oro — II premio, medaglia d'argento.

Venerdì 21 id. — Ladies and Gentlemen's Doubles (open). I e II premio, medaglie d'oro — III premio, medaglia d'argento.

Sabato 22 id. — Ladies Singles (open). I premio, oggetto artistico valore lire 100 — II premio, medaglia d'oro — III premio, medaglia d'argento.

Sabato 22 id. — Gentlemen's Doubles (open). I e II premio, medaglie d'oro — III premio, medaglia d'argento.

Domenica 23 id. — Gentlemen's Singles (open). Coppa d'onore del valore di lire 500 circa (Da vincersi tre volte per divenire proprietà del vincitore). I e II premio, medaglia d'oro — III premio, medaglia d'argento.

***

Tutte le gare sono internazionali.

Ogni gara avrà luogo soltanto se vi saranno 6 competitori. Nel caso contrario la tassa d'iscrizione sarà restituita.

I terzi premi verranno assegnati soltanto se vi saranno 10 competitori.

In tutte le gare, si giuocherà «the best of tree» (vincere 2 sets su 3).

La tassa d'iscrizione è di lire 8 per la gara *Gentlemen's Singles (open)*. Per tutte le altre gare lire 4 a testa.

Si giuocherà su campi di ghiaia e con palle « Ayres Championship » dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

I Campi sociali saranno a disposizione degli iscritti alle gare dal 1 al 18 settembre.

Le iscrizioni si chiuderanno il giorno 12 settembre.

Il sorteggio dei nomi dei giuocatori si terrà il giorno di domenica 16 settembre alle ore 17 nella sede del T. C. T. Gli interessati potranno assistervi.

Le iscrizioni sono da indirizzarsi al signor co. I. di Montegnacco in Tricesimo (Udine) fino a tutto il 12 settembre.

Nelle vetrine del negozio Schiavi in via Mercatovecchio sono esposte una splendida coppa d'onore, e un ricco servizio da lavoro, entrambi destinati alle gare. Escono dal rinomato negozio Santi e sono ammiratissimi.

Touring. Eccovi una tabella molto significante e che serve a dimostrare l'incremento nel numero dei nuovi soci del Touring.

	1894	1895	1896	1897	1898	1899	1900
Gennaio		90	146	490	498	253	445
Febbraio		103	142	823	460	229	405
Marzo		127	222	560	439	351	617
Aprile		186	291	643	497	323	681
Maggio		210	412	696	461	475	722
Giugno		207	416	579	455	420	699
Luglio		167	521	688	592	474	686
Agosto		80	430	528	411	354	418
Settembre		95	387	287	188	151	—
Ottobre		289	289	509	196	186	—
Novembre	784	151	252	387	151	206	—
Dicembre		121	296	304	170	171	—
	784	1626	4046	6979	4509	3592	4607

Soci annuali, inscritti dalla data di fondazione a tutto agosto 1900	N. 25,748
Dimissionari, morti, depennati	» 5,711
Rimangono al 31 agosto 1900 *Soci paganti*	N. 20,032

Oltre a questi soci ve ne sono parecchi, moroso di cui non si tenne calcolo, ma verso i quali si procederà legalmente per l'incasso della quota annuale.

« Pro domo nostra ». È incominciato il lavoro per gli spettacoli di novembre. Tutto promette di riuscire ottimamente, ma tutto dipende dal tempo.

Se potremo ottenere a prestito, per quell'epoca, da *Giove pluvio* una *tregua di Dio* ai scilocchi, alle intemperie che in quel mese sono di prammatica, il successo può ritenersi fin d'ora assicurato.

Luigi.

Cronaca giudiziaria

Corte d'appello di Venezia.

Di Monte Maria, condannata dal Tribunale di Udine a giorni sei e lire 411 di multa per contrabbando, ebbe dalla Corte in contumacia confermata la sentenza.

— Mariuz Liberale, d'anni 23, condannato dal Tribunale di Pordenone a mesi cinque per lesioni, ebbe ridotta la pena a mesi due.

— Colussi Martino, d'anni 70, condannato dal Tribunale di Pordenone a mesi tre, giorni dieci e mesi tre d'interdizione dai pubblici uffici per calunnia Art. 212-213 C. P., ebbe confermata la sentenza.

NOTIZIE E DISPACCI

Il ritorno del Duca degli Abruzzi.

Per l'arrivo del duca degli Abruzzi a Torino il Sindaco ha pubblicato un entusiastico manifesto annunziante l'arrivo.

Da Como convennero a Chiasso ad incontrarvi il duca degli Abruzzi fra gli altri anche il vescovo monsignor Valfrè di Bonzo, devotissimo a Casa Savoia, la duchessa Ida Visconti di Modrone ed altre appartenenti a famiglie aristocratiche villeggianti sul Lario. Vi sostò pure per ossequiare l'ardito principe l'assessore milanese avv. Carabelli, diretto in Isvizzera.

Il duca d'Aosta era ansioso di abbracciare il fratello. L'incontro dei due fratelli fu commoventissimo. Essi si precipitarono uno nelle braccia dell'altro tenendosi alcuni secondi stretti, muti, palpitanti; poi Luigi si affacciò al finestrino del vagone; e allora la folla di italiani e svizzeri proruppe in applausi. I principi si inchinarono salutando le bandiere nostre a cui le autorità svizzere lasciarono accesso sul territorio elvetico evitando le solite formalità. Parimenti toccante l'incontro del capitano Cagni colla fidanzata signorina Maria Nasi.

A Como si ripetè la dimostrazione calorosissima e il principe Luigi manifestò al sindaco Cadenazzi la sua vivissima riconoscenza.

L'avv. Campanari portò al reduce il saluto della sezione milanese della lega navale italiana.

Il Cagni, complimentatissimo per la valorosa avanzata verso il polo, ebbe a rispondere: « Mi comandarono di andare avanti ed obbedii ».

Il duca d'Aosta, il duca degli Abruzzi ed il capitano Cagni sono giunti a Milano alle ore 15.10.

All'interno della stazione si trovarono a ricevere i duchi, le autorità e le rappresentanze delle Associazioni con bandiere ed altre notabilità, molte signore e grande folla.

Allorchè il duca degli Abruzzi, col duca d'Aosta discese dal vagone scoppiò un immenso frenetico applauso con grida di viva il duca degli Abruzzi, viva Casa Savoia.

Il duca si recò nella sala di ricevimento dove l'assessore Giacobbe gli diede il benvenuto a nome della città.

Il duca rispose ringraziando delle accoglienze e promettendo di fare un'altra più lunga visita a Milano.

Durante la permanenza del duca alla stazione la folla non cessò mai dall'acclamare.

La manifestazione di plauso assunse veramente un carattere elevatissimo per la concordia di entusiasmi senza distinzione di partiti verso il valoroso principe e il suo degnissimo compagno.

Parlando agli assessori e al general Ferrero, il principe concluse significantemente: *Repetita juvant*, cioechè lasciarebbe credere che mediti realmente di ripetere il tentativo della conquista del Polo.

Il Duca si recò quindi nella sala reale donde alle ore 16 risalì sul treno per Torino. Quando il treno alle ore 16.3 si mosse, una nuova frenetica acclamazione salutò il Duca. La folla sventolava i fazzoletti ed agitava i cappelli. Il Duca rispose al saluto dal finestrino del vagone.

A Torino era grande l'aspettativa per l'arrivo del Duca degli Abruzzi. Lungo il percorso stazionavano 4000 persone. Alla stazione erano riunite 30 associazioni, il sindaco, il prefetto, numerosi deputati, senatori, e generali.

Giungono pure le principesse Laetitia ed Elena.

I presenti fanno un'ovazione grandiosa.

Il momento è solenne. Il duca, sorridente saluta i giornalisti. Egli appare sofferente.

S'improvvisa una imponente dimostrazione.

Il generale Desonnaz rivolge al duca un patriottico discorso.

Quando i principi lasciano la stazione la folla grida viva Savoia, viva Cagni.

Gli studenti seguono la vettura del Duca di corsa sino al palazzo della Cisterna dove la folla immensa acclama.

Il Duca si affacciò tre volte.

Si vuol dar moglie al Duca.

Secondo la *Correspondencia* di Madrid sarebbe sorto il progetto del matrimonio d'una principessa spagnola col Duca degli Abruzzi.

Agricoltura - Industria - Commercio.

I pacchi fra l'America e l'Italia.

Per accordi intervenuti fra i due Governi, con effetto dal 1 settembre corrente, fu stabilito un regolare servizio di pacchi postali fra l'Italia e gli Stati Uniti. Da qualunque paese d'Italia si potranno quindi spedire a mezzo della posta pacchi a New-York City, Brooklyn, Hoboken e Jersey-City, colla spesa di lire 2,75, per pacchi di un chilogramma di lire 3,50 per 3 chilogrammi, e lire 4.25 per 5 chilogrammi; per tutte le altre località degli Stati Uniti, la tariffa è di lire 3.85, 6.75 e 9.75 rispettivamente pel peso di 1, 3 o 5 chilogrammi.

Pel territorio dell'Alaska si applicherà una tariffa speciale; ed il servizio è limitato alle località di Sunean, Sitka e Wrangle. E' ammesso che ogni pacco possa avere un valore sino a 500 lire, e sino a tal somma è concessa l'assicurazione, mediante il pagamento di lire 1,80 ogni 300 lire. A pari condizioni (fatto debito ragguaglio delle monete e pesi) si potranno mandare pacchi dall'America a qualunque paese d'Italia ove siavi ufficio postale.

Bollettino della Borsa

UDINE 15 Settembre 1900.

Rendita.	Sett. 14	sett. 15
Italiana 5 % contanti ex coup.	99.80	99.80
» 5 % fine mese	100.—	100.
» 4 ½	109.90	109.90
Exterieure 4 % oro	73.—	72.92
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali ex coupons	316.50	317 —
» 3 % Italiane	302.—	302.
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	508.—	508.50
» Banco di Napoli 3½ %	440.—	440.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	507.50	508.—
Azioni.		
Banca d'Italia ex coupons	845.—	850.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.50	35.50
Cotonificio Udinese ex coupons	1370.—	1370.—
Fabbr. di zucchero S. Giorgio	107.—	107.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
» Ferr. Merid. ex coupons	708.	708.—
» Ferr. Medit. ex coupons	525.—	526.—
Cambi e valute.		
Francia cheques	106.65	106.60
Germania »	131.10	131.
Londra »	26.83	26.82
Austria - Corone »	110.60	110.50
Napoleoni »	21.31	21.30
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi ex coupons	93.50	93.45
Cambio ufficiale	106.69	106.62

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile*.

LA TEORIA DELLE PROBABILITÀ APPLICATA.

Il possessore di UN biglietto delle Lotterie Riunite NAPOLI-VERONA

Autorizzate colla Legge 15 Febbraio e Decreto 20 Aprile 1900. **Esenti da ogni tassa.**

ha UNA probabilità contro 99 di vincere uno o più, dei 2710, premi da lire 250,000 - 125,000 - 50,000 - 25,000 - 20,000 - 12,500 - 10,000 - 5,000 - 2,000 - 1,000 - 200 al minimo.

Confrontando tali probabilità con quelle offerte dal GIUOCO DEL LOTTO troviamo:

Che la combinazione che offre maggiori probabilità di vincere è quella delle giuocate d'AMBO, nella quale vi sono QUATTROMILA probabilità di perdere contro una di guadagnare 250 volte la posta, diprendere cioè 250 lire per ogni lira giuocata. — Per le giuocate di terno la proporzione sta come UNO contro 117,480, e per quelle di quaterna come UNO contro 2,555,190. — I biglietti della grande Lotteria Nazionale Napoli-Verona hanno la certezza di Una Vincita ogni CENTO, e possono conseguirne diverse, da Lire 250,000 - 125,000 - 50,000 - 25,000 - 20,000 ecc. ecc. non mai però inferiori alle lire DUECENTO. — VI SONO INOLTRE PREMI DI CONSOLAZIONE da Lire 25,000 - 12,500, - 5,000, - 2,000 assegnati, senza estrazione, ai numeri immediatamente prima o dopo quelli che vinceranno i principali premi. — Infine l'ULTIMO NUMERO ESTRATTO VINCERÀ Lire 20,000. — Questi confronti spiegano il favore che incontra, dappertutto, questa Lotteria e giustificano la grande richiesta di biglietti tanto in Italia che all'Estero.

Prezzo del biglietto intero Lire 10. — Prezzo di mezzo biglietto L. 5. — Prezzo di decimo di biglietto Lire 1.

La vendita in Genova presso la Banca FRATELLI CASARETO di FRANCESCO — In tutto il Regno presso i principali Banchieri e Cambiavalute e presso tutti gli Uffici e Collettorie postali autorizzate dal Ministro delle Poste e dei Telegrafi.

Si raccomanda di sollecitare le richieste perchè pochi sono i biglietti che rimangono disponibili.

Nel prossimo mese verrà annunziata la data ufficiale dell'estrazione che avrà luogo in NAPOLI con tutte le formalità e cautele a norma di legge.

LA PROFUMERIA BACIO D'AMORE

per la delicatezza e soavità del suo profumo molto persistente sia nell'essenza per fazzoletto, sia nella polvere di riso e nel sapone, è la preferita dalle signore eleganti.

Essenza per fazzoletto	**Bacio d'Amore** flac. gr.	L. 2.50
Essenza	**Bacio d'Amore** flac. bijou	» 0.50
Sapone	**Bacio d'Amore** il pezzo	» 1.25
Polvere riso	**Bacio d'Amore** l'astuccio	» 1.50
Scatola regalo	**Bacio d'Amore** in vaso contenente estratto, sapone e polvere riso	» 10.00

Per la spedizione per posta dei due primi articoli aggiungere cent. 25, per gli altri cent. 80. — A chi acquista l'assortimento completo di questa PROFUMERIA oppure la scatola regalo, sarà dato in dono il ballabile *Sàuon BACIO D'AMORE* del maestro G. Mancuso-Piazza che costa lire 1.50.

LEVAMACCHIE - MIGONE

SAPONE AL FIELE

per levare le macchie dalle stoffe

Composto in buona parte di fiele, riunisce alle buone qualità di questo quelle detersive del sapone in genere, formando una pasta che ha una forza speciale per togliere qualunque macchia dalle stoffe, senza alterarne i colori per quanto delicati.

Costa cent. 50 il pezzo grande, e cent. 30 il piccolo.

Per spedizioni a mezzo posta raccomandata aggiungere centesimi 15.

N. 3 pezzi grandi L. 1.30 — Piccoli cent. 80 franchi di porto.

Trovansi dai principali droghieri, profumieri e farmacisti.

Deposito generale da A. MIGONE & C. — Milano — Via Torino, 12.

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro

ANEMIA CLOROSI

malattie dei Nervi, della Pelle, muliebri, Malaria, ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno.

L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acque minerali, in bottiglie verdi con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Frat. Dal Wais e sopravi la marca depositata. *Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno, perchè inefficaci.*

Scarpe eterne!!!

Con poche applicazioni mensili di **LUCIDO** [illegible] (tutto grasso, senza acido o altre materie corrosive) le scarpe di pelle verniciate, colorate o semplici, durano certamente più di tre volte del solito, senza mai sciuparsi o spaccarsi. Si mantengono sempre lucide e morbide; schivano l'acqua, non sporcano, e riacquistano parecchie volte il lucido con una spazzola o pezza soltanto.

Si rende pertanto indispensabile anche per le *selle, mantici di carrozze, finimenti di cavalli, valigie* e qualsiasi altro oggetto di cuoio.

Vendita con prova gratis a tutti, Angolo Corsea E. [illegible] Largo Carità.

Ampi schiarimenti si danno a chiunque invia la sua carta da visita a **Domenico Matello**, Salvator Rosa 290, **Napoli**.

Sconto ai rivenditori — Percentuale ai rappresentanti.

SEMINE AUTUNNALI.

FRUMENTO FUCENSE

Originario delle tenute del Fucino di proprietà del Principe Torlonia.

Ha vegetazione robustissima resistente a qualsiasi intemperie e non va soggetto alla ruggine e nebbia, paglia alta 2 metri, produzione superiore a tutte le varietà fin qui coltivate, raccomandato dai Sindacati Agricoli, Comizi e Consorzi Agrari.

100 chili L. 37 | 10 chili L. 4 | Un chilo C. 45
Sacco nuovo L. 1 | Sacco usato Cent. 30

Merce posta in Stazione Milano.

Un pacco postale di 5 chilogrammi L. 3.50.
Un pacco postale di 3 chilogrammi L. 2.25.

Frumento Noè	L. 30
Frumento di Cologna selezionato	» 31
Frumento rosso Varesotto	» 35
Frumento Turgido ibrido	» 50
Frumento precocissimo Giapponese, il più precoce dei grani, matura 15 giorni prima degli altri	» 40
Frumento Rieti originario	» 43
Frumento di Rieti, prima riproduzione ferrarese	» 35
Segala Nostrana	» 30
Orzo nero (Novità)	» 45
Avena nera invernenga	» 32
Avena bianca Lincoln, riprodotta	» 34
Trifoglio incarnato	» 94
Veccia Vellutata	» 60

... Il Fucense merita elogio per la sua naturale bellezza e copiosità di grano che produce: frutto fino a 83 spighe per ogni grano. *Mattia Beniamino di Mel.*

... è superiore ad ogni elogio, produttivo e resiste alla ruggine. *Co. comm. V. Giusti di Padova.*

... Resiste all'allettamento, alla nebbia ed alla ruggine. Superiore nel prodotto a qualsiasi varietà. *Andreina Bassi Antenore di Malara.*

... Il Fucense rende il doppio del *Giava*, è più precoce e più resistente alle malattie. *Ammi. Nobile A. Sernagiotto di Zenson di Piave.*

... Resiste a venti forti, non presentò ruggine. *Co. Enrico di Colloredo Mels di Maiano.*

Resistentissimo all'allettamento, produzione un terzo più del nostrano. *L. Borghetan di Noale.*

Il Fucense è stato più produttivo del Cologna. *Co. Comm. Miniscalchi Erizzo di Verona.*

... Lo abbiamo trovato resistente al vento e alla ruggine e più produttivo di altre qualità. *Miola Federico, Federazione Agricola Cattolica di Vicenza.*

FRATELLI INGEGNOLI - MILANO (Esclusivi incaricati per la vendita del FRUMENTO FUCENSE ORIGINARIO.

— CAMPIONI GRATIS A RICHIESTA —

VERA TELA ALL'ARNICA

Milano - *Farmacia* **Antonio Tenca,** *Successore a Galleani* - **Milano**

con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un esito successo, nonchè il lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta salvia delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non fossero alterati i principii dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante uno **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà**.

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente da VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve esser rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quelli inviati direttamente dalla nostra Farmacia, chiusa e timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo**: in tutti i dolori, in generale, ed in particolare nella **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte del corpo** la guarigione è **pronta**. Giova nei **dolori** [illegible] nelle **malattie di fegato**, nelle **leucorree**, nell'**asma** [illegible] di **stitichezza**. Serve a lenire i **dolori da artritide, sciatica e gotta**, risolve le callosità, gli indurimenti da cicatrici. Ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente pei calli.

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.50** al mezzo metro.

Lire **1.20** la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: **Udine**, Giacomo Comessatti, Fabris Angelo, [illegible] Luigi Biasioli, Filipuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodam, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala N. 3 e sue succursali; Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e comp. Via Sala N. 16; **Roma**, via Pietra, N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.30	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

Da Udine	a Pontebba	Da Pontebba	a Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.10

(*) Questo treno si ferma a Cormons 5 ore e 12 minuti.

Da Casarsa	a Spilimb.	Da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Casarsa	a Portogr.	Da Portogr.	a Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.45	21.25

Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.35
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.40	[illegible]
M. [illegible]	16.45	M. 17.15	17.46
M. [illegible]	20.53	M. 21.10	21.41

Da Udine	a Portogr.	Da Portogr.	a Udine
M. 7.00	[illegible]	M. 8.10	9.53
M. 13.04	[illegible]	M. 13.16	[illegible]
M. 17.[illegible]	19.54	M. 17.36	[illegible]

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore [illegible], 10.10, 13.10 e 19.50. Da Venezia per Trieste alle ore [illegible], 16.20, 18.15; e da Trieste per Udine alle ore [illegible], 7.— e 16.20.

Da S. Giorgio	a Trieste	Da Trieste	a S. Giorgio
M. 6.10	8.45	M. 6.20	8.45
D. 8.59	10.40	M. 9.25	9.49
[illegible]	14.—	[illegible]	[illegible]
M. 15.06	19.45	M. 17.30	[illegible]
O. 21.37	23.55	O. 22.35	[illegible]

(*) Questo treno si ferma a Cervignano.
(*) Questi treni partono da Cervignano.
(*) Questo treno parte da Portogruaro alle 23.40.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine R.A.	S.T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S.T.	R.A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.25
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Rinomate specialità PAGLIARI

FERRO PAGLIARI

ricostituente del sangue

Il migliore dei rimedi

contro le

malattie da deficienza del sangue

(*Anemia, clorosi, pallidezza, scrofola ecc.*)

Il **Ferro Pagliari** è un eccellente tonico e ricostituente per eccellenza.
Clinica Medica Fiorentina.

Il **Ferro Pagliari** è il migliore che possiede la terapeutica.
Prof. Bouchardat — Parigi.

Da qualche tempo adopero il **Ferro Pagliari** e nessun altro preparato ferruginoso conosco che sia meglio tollerato di questo, e che offra in un tempo relativamente breve più brillanti risultati.
Prof. Cesare Musatti — Venezia.

L. 2.00 la bottiglia piccola - L. 3.00 la bottiglia grande

SCIROPPO PAGLIARI

depurativo e rinfrescativo del sangue

Il più indicato fra i depurativi

contro le

malattie da corruzione del sangue

(*Malattie di stomaco, fegato, della pelle ecc.*)

Lo **Sciroppo Pagliari** sia liquido che in pillole è tra le preparazioni congeneri la migliore, essendo composto di sostanze di specificazione purgativa e combinato con processo razionale.
Dott. Baldisseri — Firenze.

Lo **Sciroppo Pagliari** è un ottimo depurativo e purgativo di azione pronta e sicura.
Dott. Grimelli - Medico Fiscale.

Liquido L. 1.40 la bott. - In pillole L. 1.50 la scatola

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

Deposito generale Prof. PAGLIARI e C. - FIRENZE, Via dei Pandolfini

che spedisce gratis i relativi opuscoli illustrativi, dietro richiesta fatta anche con semplice biglietto da visita.

Udine 1900 — Tip. Marco Bardusco